

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00216523

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	rilievo
---------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
---------------------	--------

PVCR - Regione	Lazio
-----------------------	-------

PVCP - Provincia	FR
-------------------------	----

PVCC - Comune	Sora
----------------------	------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XII
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	inizio
----------------------------------	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1100
------------------	------

DTSF - A	1110
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito laziale
-----------------------------	----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	75
-----------------------	----

MISL - Larghezza	33
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Lastra con cornice a treccia rilevata; il fregio è costituito da tre girali triplicemente suddivisi all'interno, le cui terminazioni sono costituite da foglie a sette punte. L'ornato nasce da una testa animale. I girali terminano esternamente in riccioli e fogliette stilizzate.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

La lastre insieme a quella inserita al lato opposto dell'altare, è databile all'inizio del sec. XII, come dimostra il confronto con ornati iconograficamente affini della stessa epoca: ad es. nell'ambone di S.

NSC - Notizie storico-critiche

Maria in Cellis a Carsoli riappare semplificato il tema dell'intreccio ad andamento misto e quello dell'animale che "sputa" la decorazione, anche se manca la triplice suddivisione interna dei girali. La tipologia dell'ornato risale ad antichissime origini: furono comunque i romani ad ideare l'alternanza ritmica comunicato dall'influsso bizantino della tarda epoca imperiale al primo Medio Evo, in cui trovò larga risonanza anche nelle arti minori; ad es. in una croce d'oro in cui i girali presentano come qui tre dimensioni interne, anche se al posto della foglie appare un fioretto (I. Belli Barsali, Problemi alto-medievali: rapporti fra morfologia scultorea e tecnica della oreficeria, in Arte Lombarda, 1965, fig. 12). Fregi marmorei simili si ritrovano al museo di S. Ambrogio a Milano, in S. Michele a Pavia, risalenti al sec. XI e molto meno accurati nell'intaglio, mentre in una lastra del sec. XIII conservata al Museo lapidario di Modena troviamo un animale simile al nostro. La lastra di Sora ha fori profondi di trapano rotondo nel punto ove il disegno presenta maggiori difficoltà, espediente tipico dei lapicidi romani di tradizione bizantina (cfr. P. Verzone, La scultura decorativa del M.E. in Oriente e in Occidente dal sec. IX al XII, in Arte ravennate e bizantina, 1963, p. 384). Le due lastre dovevano far parte dell'altare primitivo di S. Domenico, non sappiamo con quale funzione; probabilmente avevano dimensioni maggiori in quanto si vede chiaramente che in alto sono state tagliate per adattare all'attuale collocazione. Il modellato più geometrizzato e molto meno risentito di quello proprio degli esempi sopra citati ricorda alla lontana la tradizione bizantina del modello.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 14878

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1972

CMPN - Nome

Colli L.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1975

AGGN - Nome	Floccia F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)